



Conversione Ecologica:

Eliminare il conflitto tra salute del lavoratore e
salvaguardia dell'ambiente

a cura di Enzo Tiso, medico del lavoro.



LEGAMBIENTE

Circolo di Como "Angelo Vassallo"

Conversione Ecologica:

Titolo «rubato» ad Alex Langer che più di 30 anni fa parlava della necessità di una «**conversione ecologica**» del modo di lavorare e produrre per evitare l'incombente crisi ambientale e scrisse un saggio sulla necessità di superare conflitti:

«ecologia e movimento operaio: un conflitto inevitabile?»

Verde UIL Ecologia e Cultura Sindacale

1 ottobre 1983



● ambiente di vita e ambiente di lavoro: Un rapporto difficile in passato

1988

Manifestazione a Cengio (Savona) contro l'inquinamento del Bormida **In 7000 per chiudere l'Acna**

Pullman e auto dal Cuneese, dall'Astigiano e dall'Alessandrino - Ma la gente del paese non ha partecipato: teme per l'occupazione - Insulti ai sindacalisti e al consiglio di fabbrica che hanno presidiato la fabbrica - I lavoratori: «Non chiudiamo, ma bonifichiamo l'azienda. Chi ci darà un altro posto?»

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — Le invettive si alzano, dai corteo variegato di cartelli e striscioni, alla curva del passaggio a livello. «Venduti, venduti» urlano gli uomini e le donne della Valle Bormida, i giovani di democrazia proletaria, dei Verdi, dei gruppi anarchici di Savona e delle Acli. Le grida e gli slogan cadono come sferzate sulla piccola folla ferma nella piazzetta sottostante, davanti ai cancelli dell'Acna, quella che tanti cartelli hanno ribattezzato «la fabbrica della morte». Lì ci sono i sindacalisti di Cengio, i delegati del consiglio di fabbrica e i dirigenti della Fulc (la federazione unitaria dei chimici).

E in quella piazzetta, alle cinque della sera, si consuma



chi lavora all'Acna: «Capisco chi propone la chiusura perché ha alle spalle decenni di disastri ecologici. Ma oggi non è più come 30 anni fa. L'Acna ha speso 20 miliardi per la bonifica e distribuisce 37 miliardi di salari in questa valle. Chiudere significherebbe il disastro economico».

Le urla però continuano, anche quando una delegazione parte dal corteo e va verso la fabbrica, per uno scambio simbolico dei documenti ufficiali. Si arrestano solo quando passano gli striscioni del pci. Anche in casa comunista c'è qualche ombra. La federazione di Savona non partecipa alla marcia, mentre i dirigenti della Cgil sono davanti all'Acna. Enrico Morando, vice segretario regionale, spiega l

● ambiente di vita e ambiente di lavoro:
Un rapporto difficile in passato

Una necessaria
sinergia di intervento
per il futuro!



anni '50 – '60

boom economico: sviluppo industriale disordinato e deregolamentato

Ambiente di vita

Aziende pericolose e inquinanti anche vicino ai centri abitati o a quartieri popolari di recente formazione.

Legislazione specifica assente.

Solo leggi generiche: Testo Unico LL SS, regolamenti di igiene, normativa aziende insalubri, codice civile e penale ...

Ambiente di lavoro

Alto numero infortuni:

3000 – 4000 mortali/anno (Italia)

Malattie professionali:

silicosi, asbestosi, bissinosi, saturnismo.....
con rapporto causale certo

Legislazione innovativa (DPR 303/1956, 547/1955 ...) ma ampiamente disattesa.



anni '70

voglia di partecipazione!

Ambiente di vita

Nuove leggi specifiche: decreti attuativi della 615/66 (antismog), legge Merli sulle acque 319 del 1976 ...

Sviluppo del movimento ambientalista in Europa.

Dibattito su rischi per la popolazione dopo incidente ICMESA nel 1976.

Rapporto «*i limiti dello sviluppo*» del club di Roma nel 1976 lancia, inascoltato, un primo grave allarme sui cambiamenti climatici.

Ambiente di lavoro

Sindacalizzazione delle fabbriche

Presa di coscienza rispetto ai rischi lavorativi:

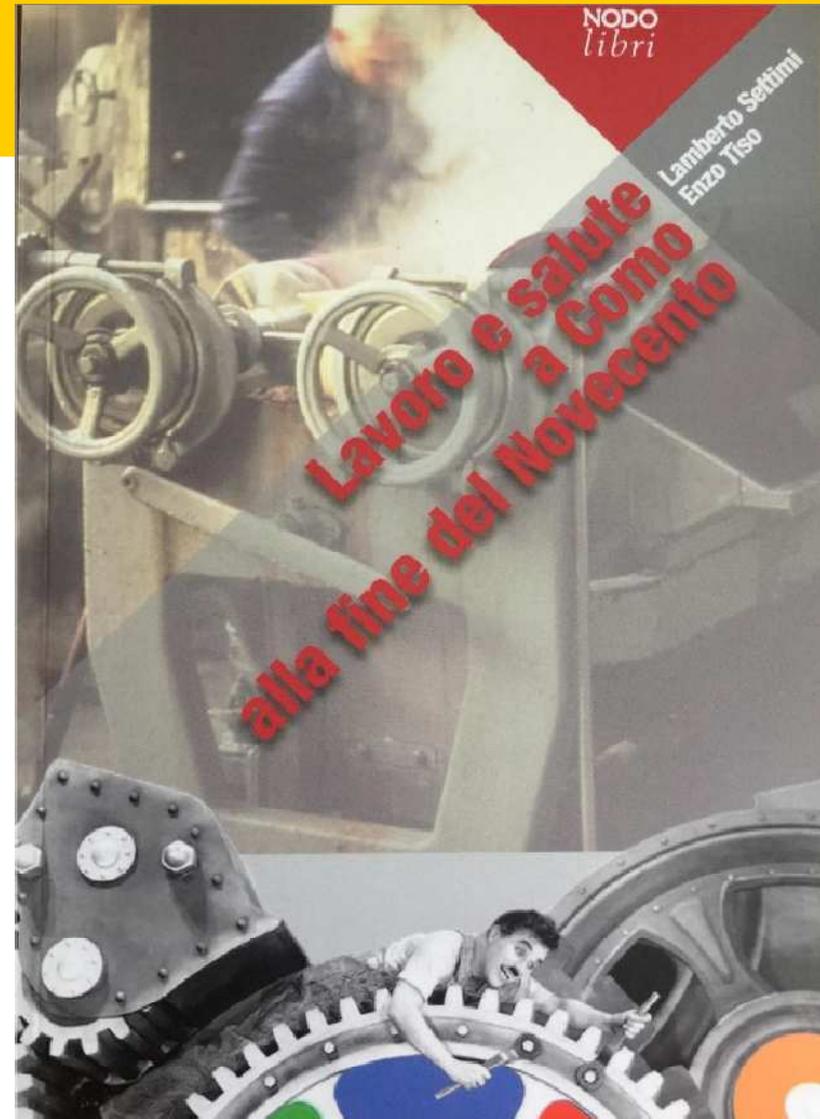
la salute non si vende, non si delega, lotta alla nocività, gruppi omogenei ...

Nascita degli SMAL

anni '70
voglia di partecipazione!

Lavoro

Nascita degli SMAL



● legge 833 del 1978 di riforma sanitaria
la prevenzione si fa legge!

Ambiente di vita

Ambiente di lavoro

**Visione unitaria della PREVENZIONE
negli ambienti di vita e di lavoro**

**Istituzione nelle USL dei PMP e di servizi che faranno più tardi capo ai
DIPARTIMENTI di PREVENZIONE**

SUCCESSO O FALLIMENTO?

anni '80

avvio delle novità della 833/78

Ambiente di vita

Le USL si occupano di igiene ambientale.

Diffusione cultura ecologista attraverso lo sviluppo di varie associazioni.

Nasce Legambiente che teorizza l'ambientalismo scientifico.

1986 nasce il Ministero dell'Ambiente.

Mobilitazione di cittadini nei confronti di aziende inquinanti e su temi generali come il nucleare che avrà il suo apice dopo l'incidente di Cernobyl nel 1986.

A livello legislativo finalmente si affronta il problema dei rifiuti con il DPR 915/82.

Ambiente di lavoro

Si intensificano i controlli su salute e sicurezza nelle aziende e le inchieste su infortuni e mal prof con le nuove funzioni UPG attribuite agli operatori USL.

Diffusione più capillare dei controlli sanitari e sviluppo della epidemiologia occupazionale.

Estensione delle indagini di settore.

anni '90

recepimento direttive europee

Ambiente di vita

Grandi mobilitazioni su temi ambientali di interesse generale come la applicazione **direttiva Seveso** (già recepita nel 1988);

contemporanea dispersione in azioni di gruppi spontanei su temi localistici: NIMBY «*non nel mio cortile*»

Interventi vari, anche urbanistici, per delocalizzare aziende inquinanti (*fuori le fabbriche dalla città*)

Ambiente di lavoro

Grande fermento e dibattito per il recepimento delle direttive europee con i vari DLgs: 277/91; 626/94.

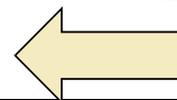
anni '90

culmine della contrapposizione

Ambiente di vita



Ambiente di lavoro



Contrapposizione lavoratori-ambientalisti sulla presenza di grandi poli industriali a rischio ambientale.

Nuova **separazione dei controlli** a seguito di Referendum votato nel 1993.

Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) da una parte e Servizi di Medicina e Sicurezza del lavoro delle ASL dall'altra.

Ulteriore difficoltà a rapportare ambiente e lavoro e mettere al primo posto la prevenzione.

Unica eccezione l'applicazione della **direttiva Seveso** rappresentò in alcuni casi (e rappresenta ancora oggi) un momento di incontro interdisciplinare tra prevenzione dell'ambiente di lavoro e protezione dell'ambiente di vita e della popolazione.



inizio nuovo millennio

Ambiente di vita

Dopo chiusura e delocalizzazione di aziende inquinanti rimangono aree dismesse e siti inquinati.

Si iniziano a censire discariche di rifiuti industriali da bonificare.

Ambiente di Lavoro

Esaurimento della spinta sindacale sui temi della sicurezza e salute e calo della partecipazione dei lavoratori.

Chiusura dei grossi poli industriali sindacalizzati.

Lavoro sempre più parcellizzato e precario.



inizio nuovo millennio

«Eredità» ambientali di origine industriale in provincia di Como

- Inquinamento delle falde acquifere in vaste zone della provincia da cromo e nichel utilizzato da aziende galvaniche e da trielina e percloroetilene da aziende tessili.
- Inquinamento dei pozzi della città di Como (e necessità di utilizzare l'acqua del lago a scopo potabile già dal 1983)
- Inquinamento di fiumi e torrenti: Seveso, Lura, Olona, Lambro, Cosia
- Varie discariche non controllate con rifiuti anche industriali (Pian di Spagna, Bassone, Mozzate 1...)
- Siti industriali dismessi da bonificare o capannoni industriali usati come depositi di rifiuti.
- DDT, PCB, PFAS, pesticidi, metalli pesanti... nelle acque e sedimenti del lago di Como (dati ISPRA, ARPA e ricerche Università dell'Insubria)

.....



inizio nuovo millennio

Ambiente

«Eredità» ambientali di origine industriale in provincia di Como

si tratta di situazioni meno imponenti rispetto ad altre zone italiane:

inquinamento di PCB nel bresciano, ACNA di Cengio, inquinamento a Broni, Casale Monferrato, Taranto ecc

per le quali è tuttora in corso una valutazione degli effetti sull'ambiente e sulla popolazione.

Vedi **studio SENTIERI** (Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento).

ma altrettanto gravi e impattanti e in alcuni casi con conseguenze ancora rilevabili.



oggi

Ambiente di vita

Presa di coscienza (tardiva?) di gravi conseguenze legate al modo di produrre e all'inquinamento conseguente.

Necessità di valutare non solo l'impatto ambientale di prossimità ma gli effetti globali:

effetto serra - cambiamenti climatici

– riduzione della disponibilità di

acqua

Ambiente di lavoro

Nuovi scenari lavorativi: parcellizzazione, invecchiamento dei lavoratori, lavoratori stranieri, precarietà, automazione, meno manifattura più servizi.

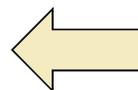
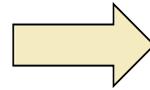
Nuovi rischi accanto a vecchi rischi compreso il rischio chimico e da cancerogeni (*patologie multifattoriali*)

Rimane alto il numero di infortuni e permangono situazioni di lavoro nero e caporalato.



oggi

Ambiente di vita

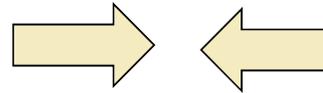


ambiente di lavoro

Necessità, ancora più che in passato di affrontare le problematiche produttive con una visione unitaria.

Le politiche finalizzate alla occupazione, la ricerca e l'innovazione devono avere come obiettivo le nuove necessità sia di sicurezza lavorativa che ambientali.

oggi



LA STAMPA

Mercato europeo, crollo del diesel:
è a gasolio solo un'auto nuova su tre

I consumatori reagiscono ai bandi delle amministrazioni comunali, ma il valore delle macchine usate tiene grazie alle richieste dell'Europa dell'Est.



Ambiente

e

Lavoro

Es. negativo:

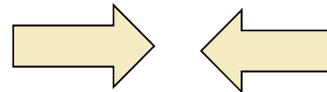
crisi dell'industria
automobilistica europea
che ha puntato ancora
sull'auto diesel.

(cancerogeno IARC)



qualche tentativo nel passato

Ambiente di vita



ambiente di lavoro

1983

A. Langer parlava di «conversione ecologica» per «eliminare il conflitto tra salute dei lavoratori e salvaguardia dell'ambiente».

1996

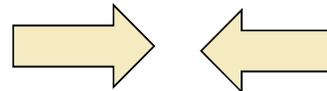
Protocollo di intesa per il lavoro, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Firmato tra Legambiente e Cgil, CISL e UIL: «produrre lavoro e qualificare l'ambiente».



che fare!

Ambiente di vita



ambiente di lavoro

Teorie economiche nuove: economia sostenibile, economia circolare, soft economy, green economy

Materie prime: senza rischio per chi le estrae o sintetizza, per i lavoratori, per l'ambiente (pensando anche alla fase rifiuto)

Fonti energetiche: rinnovabili, non inquinanti per l'ambiente di lavoro e l'esterno e ridotta emissione di CO2

Tecnologie: pulite e sicure.

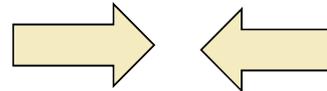
Prodotti finiti: senza rischio per il consumatore, riutilizzabili o riciclabili.

es. *IMPRONTA AMBIENTALE*



attenti alle scorciatoie!

Ambiente di vita



ambiente di lavoro

Esempio

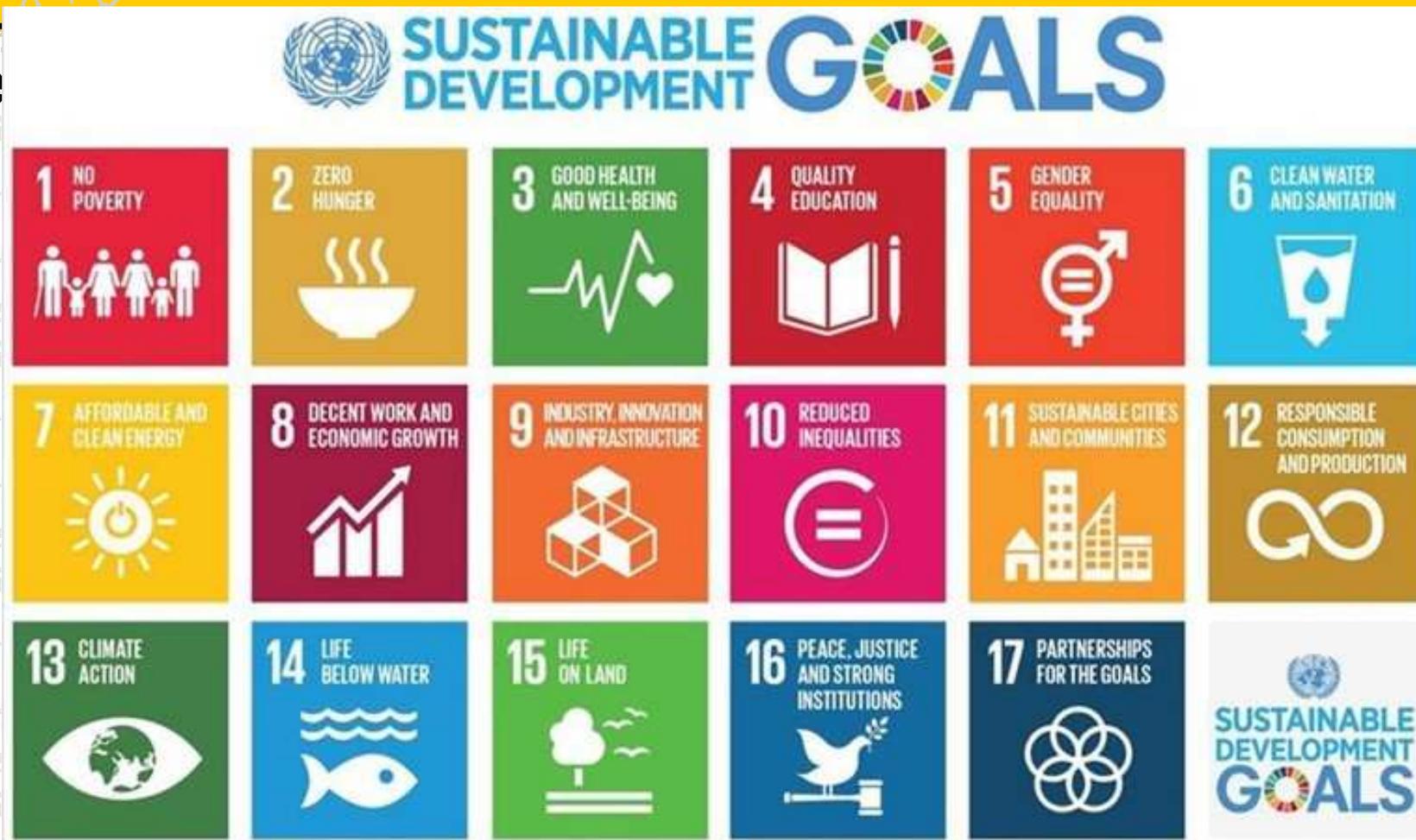
produzione di biocarburanti qualche anno fa col risultato di disboscare le foreste e riduzione in semischiavitù di masse lavoratrici in America Latina.

Falsa attenzione all'ambiente e al lavoratore nei paesi occidentali e contemporanea delocalizzazione di lavorazioni inquinanti in altri paesi.

Una opportunità sono i 17 obiettivi di agenda 2030 dell'ONU: goals n. 8, 9 e 12.

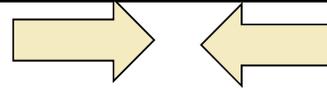
Ambiente

(Lavoro)



regolamenti reach e clp

Ambiente



Lavoro

Possono essere strumenti unificanti per la prevenzione sia dell'ambiente che dei lavoratori?

Avviene una reale e utile integrazione con la valutazione del rischio chimico e cancerogeno previsto dal Dlgs 81/08?



un esempio virtuoso ... **a metà!**: DETOX

Campagna DETOX



Proposto da Greenpeace dal 2011 cui hanno aderito vari marchi industriali soprattutto nel settore tessile e della moda nel mondo, ma anche più di 50 aziende italiane ed alcune nelle nostre zone.

Per «favorire la diffusione della cultura della sostenibilità» in particolare per quanto riguarda le sostanze utilizzate nei processi produttivi.

un esempio virtuoso ... **a metà!**

Campagna DETOX

si studia la presenza di 11 gruppi di sostanze:

- **Coloranti azoici**
- **Ftalati,**
- **ritardanti di fiamma**
- **Derivati organici dello stagno**
- **Clorobenzeni e clorotolueni**
- **solventi clorurati**
- **Clorofenoli**
- **Alchilfenoli**
- **PFC compostiperfluorurati**
- **SCCP paraffine clorurate**
- **Metalli pesanti**

un esempio virtuoso ...a metà!

Campagna DETOX

si studia la presenza di 11 gruppi di sostanze:

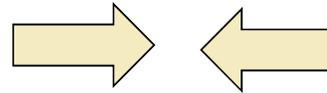
L'obiettivo è quello di sostituirle per eliminarne la presenza nelle acque di scarico o impedire che vengano a contatto con l'utilizzatore finale.

È ovvio che questa valutazione va nella direzione di eliminare anche l'esposizione dei lavoratori.

Però stranamente le linee guida non lo prevedono o perlomeno non ne fanno cenno !

un altro possibile strumento per le imprese: CSR

Ambiente



Lavoro

CSR: corporate social responsibility
Responsabilità sociale delle imprese

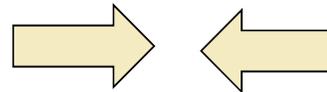
Proposto dalla commissione europea, attualmente in uso su base volontaria soprattutto da grandi aziende.

In corso di sperimentazione anche in piccole e medie aziende

(progetto SMART della Camera di Commercio di Como e Lecco, Unindustria Como, Università Bocconi e SUPSI Svizzera).

CSR Corporate Social Responsibility

Ambiente



Lavoro

Si esegue un Bilancio socio-ambientale per valutare la sostenibilità di impresa:

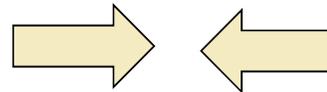
Dovrebbe riguardare:

- Ambiente economico
- Ambiente ecologico
- Ambiente sociale

L'ambiente sociale dovrebbe riguardare anche i lavoratori, ma non sempre ci si riferisce alla salute e sicurezza bensì al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali o tutt'al più al «benessere organizzativo».

DETOX e CSR proposta:

Ambiente



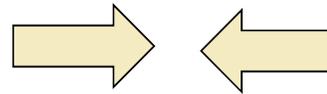
Lavoro

Non limitarsi ad utilizzare le risultanze di questi progetti come semplici strumenti di marketing strizzando l'occhio al mutato interesse dei consumatori per le sorti dell'ambiente.

Coinvolgere nella predisposizione anche i lavoratori e loro rappresentanti (RLS).

Predisporre i documenti in modo coordinato con DVR.

proposta. la stesura e discussione del DVR anche per un dialogo tra i diversi attori aziendali.



Visione interdisciplinare del
Documento
Valutazione dei
Rischi
e
sinergia con altri strumenti



Abbiamo gli strumenti ma dobbiamo coordinarli meglio per obiettivi comuni!



- Rispetto dell'ambiente
- Salute e sicurezza del lavoratore
- Tutela del consumatore



Tutela del consumatore



Grazie per l'attenzione!

Enzo Tiso,
medico del lavoro.



LEGAMBIENTE

Circolo di Como "Angelo Vassallo"